

24 | Preganziol ❖ Mogliano ❖ Zero Branco

L'INDAGINE SUI POZZI INQUINATI

Emergenza mercurio, lettera all'Usl

► PREGANZIOL

Emergenza acqua al mercurio, l'assessorato all'Ambiente chiede un'accelerazione delle indagini per fare chiarezza sulla causa dell'inquinamento che dallo scorso maggio ha costretto centinaia di famiglie tra Preganziol, Treviso, Quinto e Casier a "chiudere" il pozzo. Nei giorni scorsi da piazza Gabbin è partita una richiesta ufficiale indirizzata ad Arpav, Usl ed Aato. «Chiediamo di sapere a che punto sono le indagini per l'individuazione dell'origine dell'inquinamento» chiarisce l'assessore all'Ambiente Nicola Giusto, da

mesi impegnato nel seguire la vicenda. Dai giorni "caldi" dell'emergenza mercurio sono trascorsi più di sette mesi, ma le risposte al momento pare tardino ad arrivare. Preganziol era stato uno degli epicentri dell'inquinamento che aveva interessato soprattutto la zona delle Grazie e quella di Settecomuni, ma anche qualche via a San Trovaso, al confine con Treviso. Per le analisi alla ricerca della causa dell'inquinamento, la Regione ha stanziato 65 mila euro. Preganziol ora vuole capire come questi fondi siano stati investiti. Usl, Arpav ed Aato, dal canto loro, stanno proseguendo nei

controlli, anche se al momento non sarebbe stata isolata l'origine della diffusione del mercurio in falda. Intanto nei giorni scorsi in municipio erano giunte alcune segnalazioni da parte dei cittadini per il sospetto malfunzionamento di tre fontanelle pubbliche nella "zona rossa". In particolare i problemi con l'erogazione erano stati evidenziati in via Munari, via Spinelli ed a Settecomuni. «Il pronto intervento dell'idraulico mandato dal Comune ha escluso ogni problema alle fontanelle» chiarisce l'assessore Giusto, sgomberando il campo anche da eventuali polemiche. (ru.b.)